

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Imperia
(L'imperiese)

Le vie antiche di Imperia

1) - *L'anello Oneglia – Costa d'Oneglia - Chiusavecchia*



Sviluppo: Imperia Oneglia – Castelvechio – Costa d'Oneglia - Fontana di S. Uberto – Imperia Oneglia

Dislivello: 370 m in salita

Difficoltà: T/E

Lunghezza: 11,7 Km

Ore di marcia: 4.00 ca.

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: in auto si esce al casello autostradale A10 di Imperia Est, dove parcheggiamo appena raggiunto il centro abitato. In treno si scende alla stazione di Imperia (linea Genova – Ventimiglia).

Imperia e Genova negli anni 20 del secolo scorso hanno subito un destino comune: l'accorpamento di numerosi piccoli comuni, confluiti in un unico grande progetto di città. Nel 1923 undici comuni del comprensori imperiese, tra cui Porto Maurizio e Oneglia, si unirono a formare la città di Imperia, divenuta poi capoluogo provinciale.

A un secolo da questo avvenimento, è stato allestito un percorso che unisce questi 11 centri, e diverse piccole frazioni, con un percorso turistico – escursionistico che parte da Oneglia e arriva a Porto Maurizio, passando per le frazioni delle basse valli Impero, Prino e Caramagna. Il tracciato è lineare, divisibile in tappe, ma si possono compiere anche dei percorsi ad anello che comprendono diverse tappe del giro.

In questo primo anello percorriamo i dintorni di Oneglia, passando per Chiusavecchia e Costa d'Oneglia. Da qui raggiungiamo il crinale di monti che separa la Valle Impero dal Golfo Dianese, per ritornare nel centro di Oneglia.

Partendo dalla nuova stazione ferroviaria di **Imperia** (s.l.d.m.), percorriamo Lungoargine Destro, in direzione monte per circa 500 metri, fino al ponte sul torrente Impero. Qui passiamo al Lungoargine Sinistro che utilizzeremo in direzione monte per un centinaio di metri. All'altezza del viadotto dell'autostrada A10, e di un vecchio ponte in pietra che valicava il corso d'acqua, prendiamo a destra Via Vittorio Veneto, una viuzza che passa tra le case della frazione di **Castelvecchio** (20 m). Il percorso è segnalato con il classico segnavia bianco-rosso a bandierina, numero 280.

Più avanti imbrocciamo Via Impero, una scalinata che porta alla sovrastante S.S. 28, che attraverseremo per utilizzare Salita S.Maria Maggiore, che porta all'omonimo santuario.

Raggiunto il piazzale, ammiriamo la chiesa barocca, più volte ricostruita sulla base di un vecchio edificio religioso originario del V secolo. Qui sorgeva un castello a difesa della città di Oneglia, vista la posizione dominante sulla parte bassa della vallata. E' un luogo caro agli onegliesi, che raggiungono il santuario per godere di uno dei panorami più belli sulla città (foto).

Proseguiamo a destra della chiesa, dove intercettiamo la via che risale verso Costa d'Oneglia (Via Felice Paglieri). Passiamo davanti a un cimitero, e una zona ricca di ulivi, fino a raggiungere la principale via di **Costa d'Oneglia**, Via Lascaris (151 m – 30' di cammino da Oneglia). Qui proseguiamo a sinistra, passando tra le case del paese.

Quasi al termine del paese, prendiamo a destra Via N. Montanaro, che scende in direzione monte. Al primo bivio, imbrocciamo Via Sellai, una strada campestre che utilizzeremo fino alla prima curva, dove prenderemo un sentiero in salita con fondo ciottoloso, che attraversa una bella zona coltivata ad ulivo.

Raggiunta una stradina sterrata, svoltiamo a sinistra, e proseguiamo in un uliveto, e dopo pochi metri, al successivo bivio, giriamo a destra.

La strada torna ad allargarsi, e propone un ultimo trivio, dove prendiamo la via più a destra, che risale un versante panoramico su Costa d'Oneglia.

Arriviamo così sul crinale tra Valle Impero e Golfo Dianese, nei pressi della **Fontana di S. Uberto** (290 m – 1h 30' di cammino da Oneglia). Qui il panorama si apre verso il dianese, fino alla costa di Cervo.

Ci dirigiamo in direzione mare, risalendo su asfalto una collina, punto più elevato del percorso, per poi scendere di quota. Tralasciando le diramazioni laterali successive, giungiamo al bivio con la strada per Varcavello, dove abbandoniamo la strada asfaltata, per prendere a sinistra la sterrata che passa a fianco di una recinzione.

Ci manteniamo sempre sul crinale, passando poco sopra i paesi di Diano Serreta e Diano Gorleri, utilizzando Via Molino dei Giusi, che punta dritto verso il centro d'Oneglia. Al bivio con la strada per Gorleri, all'altezza di un muraglione con rete, proseguiamo a destra.

Gradualmente la strada diventa carrozzabile, passa a fianco di alcune villette, e scende di quota verso le prime case del centro cittadino. All'altezza di una curva, svoltiamo a destra, e poco oltre prendiamo una scalinata a sinistra. Affiancata una recinzione, convergiamo su Via F. Roncati Carli, che percorreremo fino alla Chiesa di S. Luca.

Giriamo ora a sinistra, e prendiamo una serie di viuzze pedonali che tagliano la strada asfaltata che scende a valle.

Al termine della scalinata, giungiamo su Via XXV Aprile, che utilizzeremo a sinistra, proseguendo verso la sua naturale continuazione, Via Magenta. Passati davanti alla chiesa

dei S.S. Sebastiano e Rocco, imbocchiamo Salita Ardoino, e scendiamo fino all'imbocco con Via dell'Ospedale, la caratteristica strada interna di **Oneglia**, ricca di negozi e piccoli locali. Giunti in Via Pira, proseguiamo incrociando la principale arteria della città, Via Bonfante, per proseguire su Via S. Giovanni. Arriviamo così al termine del tracciato ufficiale delle 11 frazioni d'Imperia, davanti alla chiesa di S. Giovanni Battista.

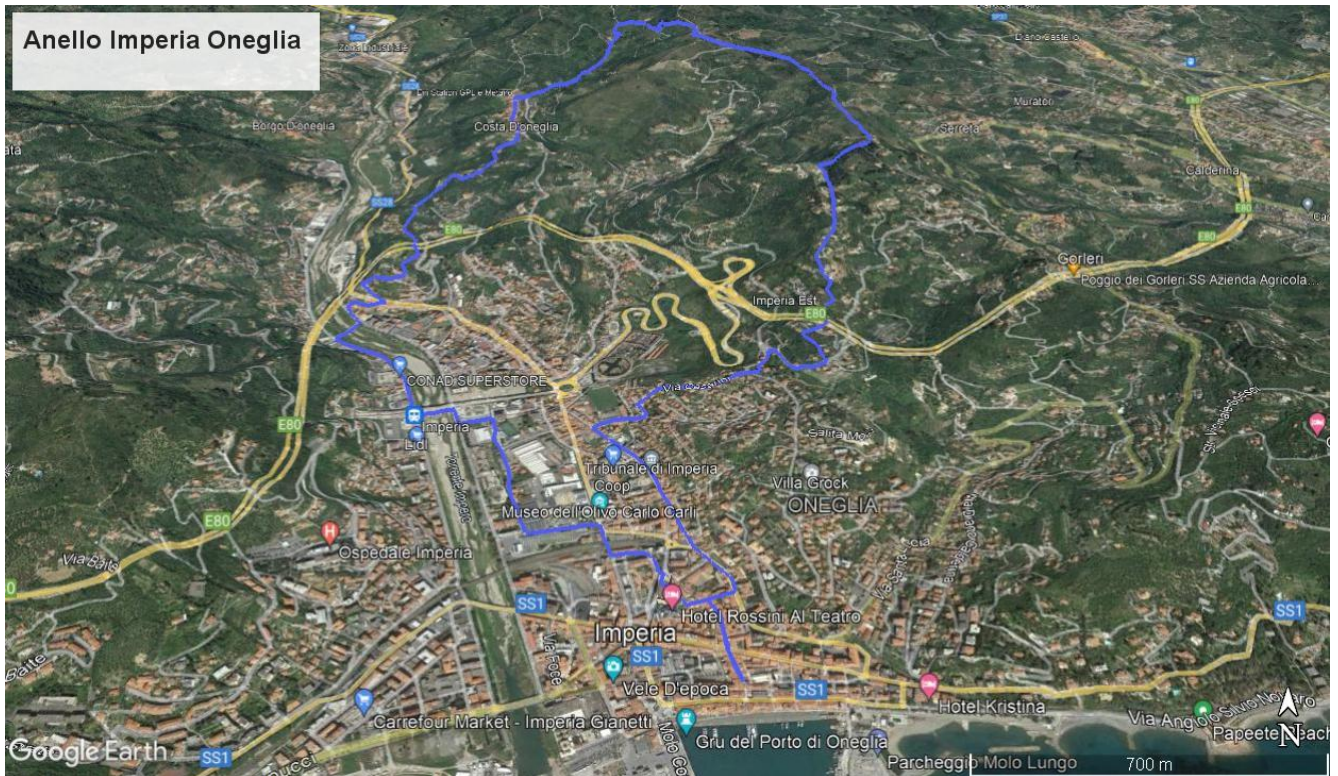
Per ritornare alla stazione ferroviaria, ritorniamo su Via Bonfante, che utilizzeremo per raggiungere Piazza Dante, Via della Repubblica e svoltare poi sull'Lungoargine Destro, che ci riporta in direzione monte alla stazione ferroviaria.

Un consiglio: quasi tutto l'itinerario è percorribile in MTB (salvo piccole varianti)

Riferimento cartografico: carta FIE IM1 "Cervo – S. Bartolomeo – Diano M. – Imperia – S. Lorenzo al Mare" – scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: gennaio 2022





© Marco Piana 2022